

In conformità all'articolo 23, comma 6 del Regolamento sull'elaborazione e discussione del lavoro finale (GU n. 73/09) il Comitato scolastico giudicante della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri Pola emana il

REGOLAMENTO INTERNO SUL LAVORO DEL COMITATO SCOLASTICO GIUDICANTE E DEL FIDUCIARIATO PER LA DISCUSSIONE DEL LAVORO FINALE

Articolo 1

Il seguente Regolamento interno definisce il contenuto, la modalità di elaborazione e di discussione del lavoro finale degli alunni delle classi finali dell'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico.

FINALITA' DEL LAVORO FINALE

Articolo 2

L'elaborazione e la discussione del lavoro finale si prefiggono lo scopo di verificare, valutare e giudicare le competenze professionali acquisite, raggiunte nel corso della formazione definita nei contenuti teorico-professionali dei piani e programmi di studio con i quali si determinano la conclusione del programma di formazione iscritto, nonché si definiscono le condizioni per accedere al mercato del lavoro.

ELABORAZIONE DEL LAVORO FINALE

Articolo 3

L'elaborazione e la discussione del lavoro finale si svolgono nell'ambito dell'istituzione per la formazione professionale in conformità al piano e programma annuale, rispettivamente al curriculum scolastico e allo scadenario dell'elaborazione e della discussione del lavoro finale che è parte integrante del curriculum scolastico.

Nello scadenario dell'elaborazione e della discussione del lavoro finale sono definiti i termini per la scelta del tema, per la notifica, per l'elaborazione e la consegna del lavoro finale, per la discussione del lavoro finale nonché la data di consegna della pagella del lavoro finale.

Per lo svolgimento, a norma di legge, dell'elaborazione e della discussione del lavoro finale è responsabile il preside dell'istituzione scolastica.

Articolo 4

L'elaborazione del lavoro finale consiste in un elaborato in lingua italiana presentato sotto forma di: progetto, esperimento con elaborato, lavoro pratico con elaborato, prova d'esame più complessa o altro compito in conformità al piano e programma di formazione dell'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico.

Articolo 5

Per gli alunni/ne che frequentano l'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico l'elaborato riguarda i contenuti delle seguenti materie professionali:

- Circuiti elettronici
- Circuiti analogici

- Elettronica digitale
- Microelaboratori
- Informazioni e comunicazioni
- Strumenti elettronici
- Circuiti e sistemi AF
- Automazione

Articolo 6

Gli alunni con difficoltà nello sviluppo elaborano e discutono il lavoro finale con l'ausilio di un'adeguata tecnologia e ad altre condizioni come previsto nelle indicazioni fornite dall'agenzia competente.

Articolo 7

Il numero dei temi proposti deve essere del 50% superiore al numero complessivo di alunni in classe, nonché equamente suddiviso tra tutti i professori mentori.

Articolo 8

L'elaborato è costituito da:

- frontespizio
- indice
- sommario
- introduzione
- corpo del testo
- conclusione
- bibliografia
- allegati
- modulo "Evidenza delle consultazioni"
- modulo "Valutazione del lavoro finale"

L'indice è illustrato nelle indicazioni che sono parte integrante del Regolamento interno sul lavoro del Comitato scolastico giudicante e del Fiduciariato per la discussione del lavoro finale. Per gli alunni/alunne dell'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico l'elaborato consta di un minimo di dieci a un massimo di quindici pagine. Gli alunni/alunne consegnano in segreteria 3 copie del lavoro finale.

Articolo 9

Alla discussione del lavoro finale può accedere l'alunno/a:

1. che ha terminato con profitto l'ultima classe dell'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico
2. il cui mentore ha accettato l'elaborato e per il quale ha proposto il voto positivo.

Articolo 10

L'alunno/a che ha frequentato l'indirizzo di Elettrotecnica e informatica per la professione di perito elettronico espone il lavoro finale sotto forma di discussione o di presentazione con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

La discussione o presentazione, di regola, dura al massimo 30 minuti.

Il lavoro finale viene discusso o presentato a scuola davanti al fiduciariato costituito da 3 o 5 membri.

Il fiduciariato è formato:

- dal mentore
- da due o quattro professori di contenuti professionali

Il capoclasse può essere membro del fiduciariato e redigere il verbale solo se insegna materie professionali. In caso contrario il verbale viene redatto, di comune accordo, da uno dei membri del fiduciariato.

Articolo 11

L'alunno/a elabora il lavoro finale nel corso dell'ultimo anno scolastico del programma di formazione ed è seguito dal mentore che registra nel Foglio delle consultazioni la data delle consultazioni nonché i progressi fatti dall'alunno/a durante la stesura dell'elaborato. Il Foglio delle consultazioni è parte integrante di questo Regolamento interno.

Articolo 12

Nel corso della discussione o presentazione del lavoro finale viene redatto il verbale sul lavoro finale che sarà firmato dal Presidente e da tutti i membri del fiduciariato. Il verbale viene consegnato lo stesso giorno al Presidente del Comitato scolastico giudicante.

L'indice del verbale è definito dal Regolamento sulla documentazione pedagogica.

Il Foglio delle consultazioni si allega al verbale e all'elaborato.

Articolo 13

All'alunno/a che ha discusso o presentato con profitto il lavoro finale viene rilasciata la Pagella del lavoro finale.

La Pagella del lavoro finale è il documento che attesta l'acquisizione delle competenze professionali nonché la conclusione del programma di formazione medio-superiore.

La pagella del lavoro finale viene rilasciata dall'istituzione scolastica e firmata dal preside.

Articolo 14

Questo Regolamento interno entra in vigore dopo otto giorni dalla sua esposizione nella bacheca della scuola.

Il presidente
del Comitato scolastico giudicante

Sigla amm.: 003-10/05-02

Num. prot.: 2168-18-10-1

Pola, 8 gennaio 2010